

A.A.M./COOP. ARCHITETTURA ARTE MODERNA ROMA 12 VIA DEL VANTAGGIO 6792549

Lunedì 26 aprile 1982 alle ore 18,30 si inaugurerà una mostra curata da Francesco Moschini e coordinata da Antonio Amara sulle INCISIONI D'ARCHITETTURA.

Il decennio 1970-80 ha visto nel mondo dell'architettura e in particolare tra gli architetti italiani la ripresa di una tecnica come quella dell'incisione che era andata ormai scomparendo. Ma anziché sul versante della riproduzione dell'immagine, così come si era andata caratterizzando l'incisione di architettura nell'800, l'assunzione di questa tecnica ha puntato su una autonomia di progetto così come il disegno di architettura in questi anni ha cercato una propria collocazione come pratica autonoma. Il riferimento più diretto quindi per gli architetti che in questi anni hanno lavorato all'incisione è certo il Piranesi: ma anziché al Piranesi più visionario delle carceri, o dei capricci, o a quello più di mestiere delle vedute, a quello così ossessivo nella sua analisi di una "forma urbis" più vagheggiata che reale. La stessa aspirazione al progetto insita nelle tavole del Campo Marzio piranesiano, ognuna delle quali è costruita come verifica e nello stesso tempo messa in crisi di ogni presunta unità spaziale, attraverso la sua esasperata parcellizzazione, con l'idea di un solo e unico grande frammento come risultato finale. Questo è l'elemento unificatore delle tavole incise dagli architetti in questi anni.

Verranno presentate incisioni di Aldo Rossi, Massimo Scolari, Arduino Cantafora, Franco Purini, Dario Passi, Franco Pierluisi, Nino Dardi, Carlo Aymonino, Bruno Minardi, Paola D'Ercole, Vittorio De Feo, Sandro Anselmi, Paolo Portoghesi.

La mostra durerà sino al 15 maggio 1982.